

IL CASO

**Gli Usa contro Israele:
no a nuove case
a Gerusalemme Est**

WASHINGTON ■ La Casa Bianca «si oppone alla costruzione» di 700 nuovi alloggi «a Gerusalemme Est» come annunciato dal governo israeliano. Per gli Stati Uniti, israeliani e palestinesi dovrebbero riprendere i negoziati di pace il prima possibile e senza porre alcuna precondizione. Lo ha detto ieri il portavoce Robert Gibbs.

Benjamin Netanyahu ostenta ottimismo e si dice convinto che «le condizioni siano mature» per raggiungere un accordo di pace in Medio Oriente. Ma la notizia del via libera del governo israeliano alla costruzione di 700 nuove case nell'area di Gerusalemme est, ha gelato le speranze di una celere ripresa dei colloqui di pace.

Il via libera alle nuove abitazioni in Cisgiordania fa scattare l'ira del popolo palestinese. Il portavoce del presidente dell'Anp, Abu Mazen, ha ribadito che le nuove costruzioni nei territori occupati da Israele nel 1967 sono «illeghi». «Il governo israeliano dimostra ogni giorno che non è pronto per la pace», ha commentato duro Nabil Abu Rdainah.

uscire, invece improvvisamente due giorni dopo ci hanno detto che ogni manifestazione era illegale. E contemporaneamente ci hanno negato il passaggio». La manifestazione doveva essere a Rafah il 31 dicembre. Ora gli attivisti della «Gaza Freedom March» bloccati al Cairo stanno manifestando ora quotidianamente sotto le rispettive ambasciate contro l'embargo. E Heidi Epstein, 85 anni, sopravvissuta all'Olocausto, ha iniziato ieri uno sciopero della fame contro il divieto egiziano di lasciarli passare.

BLOCCO ANCHE VIA MARE

Non va molto meglio al secondo convoglio di aiuti di «Viva Palestina», con alla testa il parlamentare britannico George Galloway. Anche Galloway aveva ricevuto assicurazioni che il 27 dicembre avrebbe potuto imbarcare nel porto di Aqaba in Giordania i *pallets* di materiali donati anche dai governi di Turchia, Siria e Malesia e trasferirli via Mar Rosso. Invece anche qui è arrivato il semaforo rosso degli egiziani. Dirottati prima in Siria e poi, forse, tramite il Mediterraneo potranno raggiungere il porto di El Arish e di lì il territorio devastato di Gaza. «Ma noi non ci arrendiamo», promette Luisa Morgantini. ❖



Foto Ansa

Sito pubblica foto di JFK sullo yacht con donne nude: ma è falsa

■ Almeno per questa volta, la storia non sarà riscritta. L'immagine shock diffusa dal sito Tmz.com e che avrebbe mostrato l'ex presidente Jfk a bordo di uno yacht carico di bellissime donne nude è un falso. L'ha rivelato, ponendo fine a una fiammata di gossip ripresa dai media di tutto il mondo, il sito Democratic Underground, pubblicando l'originale a co-

lori. L'immagine in bianco e nero che gli esperti chiamati in causa da Tmz avevano definito autentica è in realtà ricavata da una fotografia pubblicata su un numero di Playboy del 1967, per la precisione il Vol. 14, No. 11, del novembre 1967. Ovviamente l'ex presidente Jfk non era presente allo scatto nell'arcipelago delle Grenadines.

Top news

**BALLOTTAGGIO A SINISTRA
Croazia**

ZAGABRIA ■ Il socialdemocratico Ivo Josipovic, candidato del centro-sinistra alle elezioni presidenziali tenute domenica 1 in Croazia, esce vincente con il 32,44 per cento dei voti al primo turno e va al ballottaggio contro il suo ex collega di partito, il sindaco di Zagabria Milan Bandic che ha ottenuto il 14,84 per cento. Si voterà il 10 gennaio.

**EMERGENCY
Cecilia Strada nominata
nuova presidente**

Cecilia Strada è la nuova presidente di Emergency. Cecilia è figlia di Gino e Teresa Strada, e subentra nella carica alla madre, morta per un tumore lo scorso settembre. È stata nominata dal consiglio direttivo di Emergency, riunito a Milano lo scorso 21 dicembre, Cecilia Strada è laureata in Sociologia con una tesi sulle donne afgane. È sposata e ha un figlio.

**RUSSIA
Putin inaugura oleodotto
Siberia-Pacifico**

Il premier russo, Vladimir Putin, ha inaugurato ieri il primo troncone dell'oleodotto Espo, Siberia orientale-Oceano Pacifico. La struttura è parte di una rete che porterà il petrolio in Cina. Nell'occasione Putin ha sottolineato che si tratta «di un progetto strategico che permetterà alla Russia di penetrare nuovi mercati del Pacifico e dell'Asia dove ora non è presente.

**AL VIA SENZA ZAPATERO
Presidenza Ue**

MADRID ■ Il primo gennaio la Spagna assumerà la presidenza di turno dell'Unione Europea per la quarta volta nella sua storia, ma sarà la prima in cui non sarà il suo premier a esserne a capo. Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, infatti, Zapatero, che dovrà cedere la leadership al presidente stabile dell'Ue, il belga Herman Van Rompuy.

**Cina, prevista oggi
l'esecuzione
del britannico**

■ Le autorità cinesi hanno annunciato ad Akmal Shaikh, il cittadino britannico di 53 anni condannato alla pena capitale a Urumqi, nello Xinjiang, che oggi verrà data esecuzione alla sua condanna a morte. L'uomo, che secondo la famiglia soffre di disturbi mentali, verrà giustiziato per traffico di droga, dopo essere stato arrestato nel settembre 2007 perché trovato in possesso di quattro chili di eroina, di cui però lui ha sempre affermato di non sapere nulla. Dopo i numerosi appelli alla clemenza rivolti alle autorità cinesi e al governo di Pechino dagli ambienti britannici, due cugini di Akmal, Soohail e Nasir Shaikh, sono giunti l'altro ieri in Cina per un ultimo tentativo di salvargli la vita. I due hanno trascorso con lui un'ora e mezza nell'ospedale di sicurezza di Urumqi dove è tenuto sotto vigilanza e ora si stanno dirigendo verso Pechino. «Non ha perso la speranza», hanno detto alla Bbc. ❖